

Sempre Garibaldi, giungendo in un posto nuovo, saliva sul punto più alto che gli riuscisse d'arrivare, e di lì specolava la campagna circostante.

Luciano Bianciardi

Chi è Francesco Teodoro

Nasce il 12 luglio del 1939 a Torino. Dopo aver frequentato le scuole professionali di arti grafiche inizia a lavorare molto presto facendo esperienze diverse; come cromista in un laboratorio di fotolitista, più tardi alla sede Rai di Torino, come aiuto scenografo: anni lungo i quali continua a fare esercizio nella tecnica del disegno seguito da Armando Testa. Iniziano le prime esperienze

nel campo dell'illustrazione e parallelamente della grafica, collaborando con alcune agenzie torinesi, dove presto ricopre il ruolo di art director. Importante è la collaborazione con lo Studio Milani, diretto da Guido Janon, con il quale lavora alla nuova immagine della Abet, produttrice dei laminati plastici Print.

Negli anni 1966-1967 è fondamentale nella sua attività l'incontro con Piero Gatti e Cesare Paolini, con i quali fonda lo studio Gatti-Paolini-Teodoro. Il gruppo lavora nei settori dell'industrial design, forniture design, grafica, immagine aziendale, architettura e architettura d'interni, arredamento, arredo urbano. Il prodotto più conosciuto del lavoro del gruppo diventa il progetto del 1968, realizzato dall'azienda Zanotta, della "poltrona Sacco", che ottiene riconoscimenti internazionali ed appartiene oggi alla storia del design moderno. Rilevante è lo studio approfondito che il gruppo continua ad applicare al laminato plastico, creandone una nuova immagine per l'utilizzo in arredamento e architettura. Gatti, Paolini, Teodoro vincono il primo premio ex-aequo alla Mostra dell'Arredamento di Monza con il progetto di contenitore rotante "MIA 68", progettato con Guido Drocco, che evidenzia la libertà d'uso del laminato. In questi anni partecipano a concorsi e collaborano al mondo della progettazione milanese accanto ad altri nomi importanti del design e dell'architettura, Joe Colombo, Eleonore Peduzzi Riva, Caccia Dominioni, ecc. Nel 1976 a Torino espone i suoi quadri in una mostra nell'atelier dell'incisore Marco Noire. Unica occasione che vede esposti i suoi quadri, attività che prosegue lungo tutto il suo percorso, affrontando tecniche diverse, come i pastelli, incisione e serigrafia.

Nel 1979 Francesco Teodoro si trasferisce con la famiglia in Toscana, in Maremma. Qui comincia ad occuparsi anche di grafica ed illustrazione editoriale collaborando con la casa editrice Giunti, sviluppando molti e svariati progetti grafici, dalla narrativa ai volumi d'arte; importante è la lunga collaborazione con la casa editrice nella progettazione del settore editoriale per ragazzi. Continua la consulenza come designer, iniziata nel 1970 con l'industriale Bontempi, che durerà per diversi anni. A Grosseto iniziano nuovi contatti ed esperienze nel settore culturale con il Museo archeologico, il Comune di Grosseto e altri enti locali. Nel 1989, in collaborazione con il Comune di Grosseto e l'Assessorato all'Istruzione realizza il progetto *Talete 1. Introduzione al design*, una mostra sui 20 anni di produzione del gruppo Gatti-Paolini-Teodoro, affiancata da incontri e conferenze sulla storia e la funzione del design. Cura l'immagine della Fondazione Luciano Bianciardi, che nasce nel 1993 e dal 1995 al 1997 ne è anche presidente.

Nel 2003 si trasferisce nuovamente a Torino, in bassa Val di Susa. Inizia ad insegnare all'Istituto europeo di Design partecipando ad alcuni master sul design. Negli ultimi anni, l'incontro con l'attore Eugenio Allegri lo porta a ideare e progettare una serie di manifesti per i suoi spettacoli teatrali.

Francesco Teodoro muore di leucemia a Torino il 18 aprile del 2005.

Pubblichiamo qui di seguito alcune testimonianze sull'uomo, l'artista e il professionista Francesco Teodoro, raccolte tra amici e conoscenti che lo hanno incontrato e frequentato in momenti diversi della sua vita.